

che venne rinforzata da molti volontari: l'inimico si ritirò sino a Rovreddo, trasportando un carro di feriti. I nostri ebbero due morti ed alcuni feriti, mentre il nemico ebbe maggior numero di morti.

Dal bullettino di Milano del giorno 22 corrente abbiamo quanto segue:

Le colonne Toscane condotte del generale D'Arco Ferrari, delle quali s'era annunciato prossimo l'arrivo, hanno ormai raggiunto il quartiere generale dell'armata. Esse sommano a circa 5,000 uomini, oltre a 200 cavalli ed 8 pezzi d'artiglieria. V' hanno tra loro circa 1500 volontari, fra i quali moltissimi giovani appartenenti a famiglie fiorentine e sienesi. La lettera che ci dà questi ragguagli aggiunge, che si stava attendendo il Corpo universitario di Pisa, il quale a quest' ora dovrebbe essere arrivato.

Di Mantova si dà per certo che i cittadini, ch'erano stati presi in ostaggio dagli Austriaci, furono rimessi in libertà, che quel governatore dopo l'imposizione già inflitta, si limita alla richiesta di generi per alimentare le truppe e alla requisizione di buoi nei dintorni della fortezza, e che del resto la città è bastantemente tranquilla. Si aggiunge però, che la truppa manca di sale, i foraggi sono pressoché esauriti, e la straordinaria umidità rende quel soggiorno sommamente pernicioso alla guarnigione, nella quale si contano già non pochi ammalati.

Un foglio pervenutoci dal Comitato di Bergamo ci annunzia, che un corpo di Austriaci ha occupato il ponte di Mosticciolo al di sopra di Clè, nel Tirolo. Grand' allarme si è perciò destato nelle popolazioni di Valtellina e di Valcamonica per timore che il nemico possa invadere il nostro territorio dalla parte del Tonale. — A togliere ogni apprensione, il Ministero della guerra ha date le opportune disposizioni perchè un corpo di truppa regolare, munito di qualche pezzo d'artiglieria leggera, venga immediatamente spedito colà a rinforzo dei volontari che dalle valli adiacenti accorrono numerosissimi a presidiare quell'importante posizione.

PER INCARICO DEL GOVERNO PROVVISORIO

Il Segretario Generale

ZENNARI.

26 Aprile.

IL GOVERNO PROVVISORIO DELLA REPUBBLICA VENETA

I cittadini Odoardo Collalto, Vincenzo Manzini, Angelo Vianello, Nicolò Gio: Battista Morosini, presentarono a questo Governo il seguente indirizzo:

« Mentre da tutte le parti d'Italia si accorre alla difesa di queste provincie, alcuni cittadini, che per la loro posizione